



UIL CREDITO ESATTORIE  
E ASSICURAZIONI

# Rassegna Stampa

Giovedì 29 Maggio 2014

# Sommario

Testata	Data	Pag.	Titolo	p.
<b>1. Massimo Masi</b>				
Sole 24 Ore (Il)	29/05/2014	9	Credito - Trattative senza pregiudiziali ( <i>Casadei Cristina</i> )	1
Gazzetta del Mezzogiorno (La)	29/05/2014	24	Abi, il Cda di Carige sceglie Castelbarco al posto di Berneschi	2
Radiocor contratto	28/05/2014		Banche primo confronto Abi-sindacati su piattaforma	

**Lavoro****VERTENZE CONTRATTUALI****I bancari presentano la piattaforma, ma l'Abi conferma l'assenza di risorse**

Cristina Casadei ▶ pagina 13

**LAVORO****Credito.** I sindacati presentano la piattaforma per il rinnovo del contratto – Abi conferma l'assenza di risorse**Trattative senza pregiudiziali**

Il documento che prevede 175 euro di aumento approvato dal 95% dei bancari

**Cristina Casadei**

Un anemometro, ieri, ha drammatizzato la chiusura del tavolo negoziale che ha riaperto le trattative per il rinnovo del contratto dei bancari a palazzo Altieri. A consegnarlo il segretario generale della Fibi, Lando Maria Sileoni, alla delegazione di Abi per misurare il vento che tira fuori «dove, tralasciando le inchieste giudiziarie che hanno interessato negli ultimi giorni alcuni banchieri, è bene misurare la forza e la direzione del vento intorno alle banche. Non c'è una gran aria», spiega il sindacalista. La delegazione di Abi, guidata dal vicepresidente vicario e presidente del Casl, Francesco Micheli, ha apprezzato l'intento di svelenire il clima attuale e sembra che abbia in mente di ricambiare con un termometro e un barometro.

I sindacati nella presentazione della piattaforma (anticipata dal Sole 24 Ore il 25 marzo), approvata dal 95% dei bancari consultati nelle assemblee e che rivendica un aumento di 175 euro,

**IL CALENDARIO**

Fissati già 3 incontri entro fine giugno, quando scadranno le cariche in Abi, compresa quella del capodelegazione Micheli

hanno toccato tutti i capitoli, senza entrare nelle parti tecniche, ma rimanendo più sul piano politico: dalla difesa dell'occupazione al rafforzamento dell'area contrattuale alla difesa del potere di acquisto dei salari, compreso il rafforzamento del secondo livello contrattuale. Evidente l'intento di evitare qualsiasi contrapposizione. Abi dal canto suo ha

consegnato un documento di scenario per aggiornare il quadro che è stato condiviso e che mette in luce la redditività in calo, i ricavi che latitano e il costo del lavoro che pesa troppo. C'è la condivisione del fatto che è venuta meno la tenuta del vecchio contratto, che scadrà il 30 giugno; Abi potrà comunque dare la disdetta in qualsiasi momento entro il 30 settembre. I banchieri, dopo aver ascoltato la piattaforma, hanno ribadito che il settore non produce ricchezza adeguata per sostenere aumenti economici dal nuovo contratto per almeno due anni. In altre parole niente aumenti per il 2014 e il 2015.

I sindacati hanno preso atto della posizione delle banche sulla parte economica e hanno detto di non dividerla. Si sono però resi disponibili a calendarizzare 3 incontri, il 18, 23 e 30 giugno per misurare tutte le distanze, istituito per istituto. Il 30 giugno, tra l'altro, è anche l'ultima data utile per incontrarsi prima dell'assemblea di Abi che dovrà rinnovare le cariche. Compresa quella di Francesco Micheli che si è dimesso da tutti gli incarichi in Intesa Sanpaolo e che, a meno di una modifica dello statuto di Abi non potrebbe rimanere con le cariche che ha attualmente. Ieri i sindacati hanno ribadito la necessità di confrontarsi con una controparte legittimata e autorevole. Certo, in questo momento, il confronto appare possibile più sul piano tecnico che non su quello politico.

Agostino Megale, segretario generale della Fisac Cgil, spiega che «gli incontri serviranno effettivamente a esplorare dove si possano realizzare convergenze e dove si mantengono divergenze. Alla fine di questa esplorazione tireremo le nostre valutazioni. La nostra piattaforma rappre-

senta il punto di riferimento per l'evoluzione del negoziato. Contemporaneamente metteremo in campo iniziative pubbliche nelle diverse città per presentare le nostre proposte sul modello di banca». Giulio Romani, segretario generale della Fiba Cisl, aggiunge: «Non siamo disponibili a rinunciare alla trattativa ma non siamo disposti a svolgerla su tutto meno che sulla parte economica. Occorre grande senso di responsabilità e che tutte le parti siano disposte a confrontarsi anche su questioni che le vedono distanti fino al punto da rendere difficile la conclusione del confronto». Il **segretario generale della Uilca**, Massimo Masi, ribadisce l'indisponibilità della Uilca ad accettare pregiudiziali da parte di Abi. Non si può accettare lo scambio occupazione e salario come propongono le parti datoriali. Per noi la piattaforma è una sola, e su questa vogliamo trattare su tutti i capitoli, parte economica compresa». Lo stesso Sileoni sottolinea la necessità di esplorare tutti gli argomenti: «Siamo disponibili al confronto con l'Abi ma non accettiamo alcun diktat. Per noi rimane valida la piattaforma contrattuale, comprensiva della parte economica, approvata a larghissima maggioranza dai lavoratori. Chiediamo, pertanto, un confronto per esplorare tutti gli argomenti». Dopo questa richiesta e la manifestazione di massima apertura per Sileoni «un'eventuale rottura delle trattative sarebbe da attribuirsi unicamente all'Abi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## FUMATA BIANCA DOPO IL TERREMOTO GIUDIZIARIO

Abi, il Cda di Carige  
sceglie Castelbarco  
al posto di Berneschi

● **MILANO.** Abi e Carige, come anticipato nel fine settimana, risolvono la grana Berneschi. La fumata bianca arriva nel giro di pochi giorni, dopo l'incontro di sabato tra il presidente della Banca Cesare Castelbarco e il numero uno dell'associazione Antonio Patuelli. Sarà lo stesso Castelbarco ad entrare (la cooptazione già oggi) sia nel cda sia nel comitato esecutivo dell'associazione in sostituzione dell'ex presidente di Carige, finito ai domiciliari dopo essere stato travolto dall'accusa di truffa e riciclaggio nei confronti dell'istituto genovese.

Ad accelerare l'avvicendamento la decisioni di martedì dei cda della Cassa di Risparmio di Carrara e della Cassa di Risparmio di Savona (due controllate di Banca Carige) di sospendere Giovanni Berneschi dalle cariche, rispettivamente, di vicepresidente e consigliere dando mandato ai propri presidenti di convocare le assemblee per decidere sull'eventuale revoca del banchiere. La sua permanenza in Abi era possibile proprio perché, anche con l'uscita dalla presidenza di Carige, il banchiere era rimasto vicepresidente della Cr Carrara. La sospensione ne ha consentito così la sostituzione. «La mia indicazione da parte del consiglio» come rappresentate di Carige in Abi «è il segnale che in tempi ristretti si è preso atto della legislazione di vigilanza a cui i consigli delle controllate si sono adeguati», sottolinea il presidente di Carige Cesare Castelbarco che rileva come la banca sia impegnata «in un percorso di trasparenza e correttezza».

Nel giro di pochi giorni si pone dunque fine ad una vicenda che aveva creato inquietudine e fastidio nel presidente Patuelli che da subito, comunque, aveva invitato a tener distinte le responsabilità dei singoli da quelle dell'associazione che non ha poteri di vigilanza sugli istituti. Peraltro la nomina di Berneschi, si era fatto notare, era avvenuta con la precedente gestione Mussari (caduto anche lui per un'inchiesta giudiziaria, quella su Mps) e in ogni caso il banchiere scadeva a luglio e non era rinnovabile.

Intanto è ripartita la trattativa tra Abi e sindacati per il rinnovo del contratto dei bancari. Dal primo incontro di ieri non ci sono però margini per un aumento salariale nell'arco dei prossimi due anni. Si «parte in salita», commenta il segretario della **Uilca**, **Massimo Masi** perché «non si può accettare lo scambio occupazione e salario». Il segretario della Fabi Lando Sileoni, mostrando un anemometro, ha ammonito la controparte del «vento che spira sulle banche» per sintetizzare la situazione attuale verso il mondo del credito e far riflettere l'associazione sulle sue posizioni.



## Banche: primo confronto Abi-sindacati su piattaforma contratto

Prossimi incontri dal 18 giugno (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 28 mag - Primo incontro oggi, dopo l'approvazione della piattaforma dei sindacati, tra Abi e sindacati dei bancari per il rinnovo del contratto degli oltre 300mila addetti del settore. La trattativa, dal punto di vista sindacale, parte in salita dopo che la delegazione Abi, guidata da Francesco Micheli, ha ribadito l'indisponibilita' a valutare aumenti contrattuali per il biennio 2014-2015. Nella piattaforma i sindacati chiedono invece un aumento di 175 euro per la figura media. Secondo il **segretario generale Uilca Massimo Masi** "non si puo' accettare lo scambio occupazione e salario" come propongono dall'Abi. Il mese prossimo, a partire dal 18, gli incontri al tavolo entreranno nel merito iniziando l'esame dei vari capitoli del contratto. I sindacati presenteranno la proposta del nuovo modello di banca a servizio della clientela e dell'economia italiana.

Ggz

(RADIOCOR) 28-05-14 15:30:48 (0428) 5 NNNN